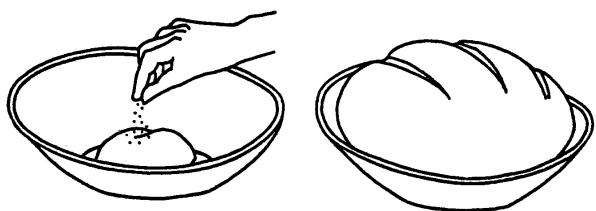


Sussidio per la liturgia * 19 luglio 2020
16^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Dopo l'inizio del discorso in parabole (Domenica scorsa), la liturgia di oggi ci propone altre tre parabole: il grano e la zizzania, il granello di senapa, il lievito. Nel formare i discepoli ai grandi orizzonti del Regno di Dio, Gesù si mostra particolarmente attento ai ritmi concreti della storia. Conosce bene l'intreccio drammatico di bene e di male

*che sta dentro di noi e attorno a noi; ma conosce pure la potenza dell'amore di Dio tutto rivolto alla salvezza integrale degli uomini. Perciò, anziché subire passivamente il male o lottare contro di esso in modo stolto, Gesù si concentra sulla costruzione del Regno con una fiducia incrollabile nella potenza della Parola di Dio. Questa, sul momento, potrà pure apparire trascurabile e fragile di fronte alla potenza del male, ma, proprio perché è di Dio, essa ha in sé la forza per fondare, alimentare e sostenere le speranze e il futuro dell'umanità. Vale perciò la pena ascoltare/seguire Gesù per collaborare con lui alla costruzione non di sistemi effimeri, ma del Regno di Dio! Come? Dalla parabola del grano e della zizzania emerge un'immagine sorprendente di Dio: è un Dio paziente, che non ha fretta di separare i buoni dai cattivi, un Dio che ha molto da dire a una generazione impaziente e giustizialista come la nostra. Il Dio che regge la storia con giustizia e amore, il Dio che segue con misericordia gli alti e bassi delle sue creature, chiede di relazionarci tra di noi con misericordia anziché con violenza, di trattarci con rispetto anziché con aggressività, di coltivare lo spirito di fraternità anziché quello della supremazia degli uni sugli altri. In quest'ora complessa della storia, dove non sono pochi i seminatori di zizzania, ci aiuti Gesù a **passare dal fanatismo alla pazienza, dal giustizialismo alla compassione**. Preghiamo perché lo Spirito Santo mantenga alto in noi il senso di appartenenza a Gesù e il senso di appartenenza al nostro popolo, un popolo provato che ha bisogno di buoni samaritani più che di frettolosi e superficiali risolutori di tutti i problemi.*

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

- C.** Fratelli e sorelle, con la parabola del grano e della zizzania, Gesù propone non lo scontro tra buoni e cattivi, ma la via della sapienza di Dio che insegna a vivere in mezzo al male senza perdere la fiducia nella vittoria del bene. Chiediamo perdono per la frenesia di risolvere tutto e subito. *(Breve silenzio)*
- Signore Gesù, che mostri il volto paziente e misericordioso di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
 - Cristo Gesù, che prendi su di te e togli il peccato del mondo, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
 - Signore Gesù, che solo alla fine separerai il grano dalla zizzania, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della tua Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Dopo i peccati, tu concedi il pentimento)

Dio mostra la sua onnipotenza nella misericordia, offrendo ad ogni uomo il tempo di pentirsi.

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA

(Sap 12, 13.16-19)

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 85) – R/. Tu sei buono, Signore, e perdoni.**

Tu sei buono, Signore, e perdoni, * sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera * e sii attento alla voce delle mie suppliche. *R/.*

Tutte le genti che hai creato verranno * e si prostreranno davanti a te, Signore,

per dare gloria al tuo nome. * Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio. *R/.*

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, * lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili)

Forza e anima della nostra preghiera è lo Spirito che abita in noi.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 8, 26-27)

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con

gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, *

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. Alleluia.

*** Vangelo**

(Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura)

Con tre parabole Gesù continua ad istruirci sul Regno di Dio: vuole che impariamo a costruire la storia non da fanatici, ma con la pazienza, la sapienza e l'energia dell'amore di Dio.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 13, 24-43)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono

dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e

l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole,

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».

Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, san Paolo ci ha ricordato che, nella nostra debolezza, siamo incapaci persino di pregare. C'è però lo Spirito che prega in noi e per noi. Perciò innalziamo con fiducia preghiere e suppliche a Dio, Padre nostro, Padre di tutti gli uomini.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa, santa per i doni di Dio e pur sempre bisognosa di perdono: perché perseveri nel proclamare il Vangelo della misericordia e perché sia nel mondo lievito di pazienza e di fraternità, preghiamo.
- Per il mondo, campo nel quale, oltre a Gesù che semina la Parola di Dio, c'è anche chi semina zizzania: perché comprenda che la pace sociale è frutto di sincera attenzione a Dio e alle persone, preghiamo.
- Per i cristiani impegnati nella costruzione del Regno di Dio: perché, rifuggendo da insofferenze e fanatismi, promuovano l'attenzione a Dio e il rispetto per la dignità di ogni persona, preghiamo.
- Per la società bombardata da notizie e spesso priva di tempi e strumenti per distinguere quelle vere da quelle false: perché non perda di vista quella porta in più che Dio sa aprire oltre le miserie, preghiamo.
- Per noi qui riuniti attorno alla mensa della Parola e del Pane: perché il Signore ci aiuti ad affrontare le sfide quotidiane sorretti dallo Spirito di sapienza e di intelligenza, di forza e di pazienza, preghiamo.

C. Ascolta, o Padre, la voce dello Spirito che prega in noi e donaci l'energia della fede per credere nella vittoria del bene sul male, nel trionfo della vita sulla morte. Per Cristo, nostro Signore. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Preghiera sulle offerte*

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

* *Antifona alla comunione: «Il buon seme sono i figli del regno, che alla fine splenderanno come il sole».* Gesù, il nostro mondo va di fretta. Alla fretta, imposta dagli affari e dalle occasioni da non perdere, si aggiunge la fretta di giudicare e di condannare, la fretta di dichiarare subito dove sta il bene e dove il male, chi sono i buoni e chi sono i cattivi. Pretendiamo subito spiegazioni e soluzioni per ogni problema, dimenticando che siamo creature limitate, incapaci di comprendere tutto, di avere l'intelligenza completa di ogni cosa. Ecco perché oggi ci fa uno certo effetto mettere a confronto la nostra fretta con la pazienza di Dio, la nostra voglia di pulizia con la ritrosia di Dio a sradicare la zizzania per non compromettere anche un solo stelo di grano. La tua, Gesù, non è acquiescenza al male, ma l'atteggiamento sapiente di chi ha fiducia nella forza del bene, anche quando esso appare piccolo e trascurabile come il granello di senape, irrilevante come il lievito disperso nella pasta. Donaci, Gesù, lo sguardo sapiente e lungimirante del Padre tuo; dona a noi e alla nostra società un briciolo della tua pazienza traboccante di pietà e di misericordia.

* *Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 16^a Domenica del Tempo Ordinario – Salmi della 4^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- 19 luglio – 16^a Domenica del Tempo Ordinario
- 20 luglio, lunedì – sant'Apollinare, vescovo e martire
- 21 luglio, martedì – san Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dottore della Chiesa
- 22 luglio, mercoledì – festa di santa Maria Maddalena
- 23 luglio, giovedì – festa di santa Brigida di Svezia, religiosa e dottore della Chiesa
- 24 luglio, venerdì – santa Cristina, vergine e martire
- 25 luglio, sabato – festa di san Giacomo, apostolo
- 26 luglio – 17^a Domenica del Tempo Ordinario

- 23-25 luglio: 1° incontro con don Gaetano Ceravolo, nuovo direttore e parroco della comunità di Selargius; l'accompagnerà l'economista provinciale don Alessandro D'Acunto.
- 24-25 luglio: don Fulvio Ferrari (economista generale) e don Alessio Cappelli (direttore del centro orionino di Bergamo) commemoreranno prima a Selargius e poi a Villamar don Andrea Curreli e don Cesare Concas, i nostri due confratelli morti di coronavirus.